



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“AGRIGENTO CENTRO”**

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Viale della Vittoria n. 5 - 92100 Agrigento Tel. 0922/20786 Fax 0922/404875

Cod. Fiscale: 93062650846 - Cod. Meccanografico: AGIC821001

PEO: agic821001@istruzione.it PEC: agic821001@pec.istruzione.it

Sito web: www.icagrigentocentro.it

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al Sito Web della Scuola**

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti
per la definizione e la predisposizione del PTOF 2025/2028 e la revisione
annuale del PTOF 2024/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;
- **VISTO** il DPR n.275/99;
- **VISTO** il D.Lgs 165/2001;
- **VISTO** il D.P.R. n. 89/2009;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTO** il Dlgs n.66/2017;
- **VISTA** l’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla Sostenibilità;
- **VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d’Europa del 22 maggio 2018;
- **VISTO** il DigComp 2.2.;
- **VISTO** il DigCompedu;
- **VISTA** la Nota prot. 4588 del 24/10/2023 - Linee guida per le discipline STEM;
- **VISTI** il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’educazione civica del 2024;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;
- **VISTO** il CCNL Comparto Scuola vigente;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all’attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, c. 4 DPR 89/2009, secondo i criteri indicati dal D.M. 254/2021);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del Piano Annuale di Inclusione d’Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato;
- degli incontri con la RSU, con le associazioni e con gli Enti presenti sul territorio;
- dei finanziamenti assegnati dal PNRR;
- dell’introduzione con la legge 234/2021 dell’insegnamento di educazione motoria per le classi quarte e quinte della scuola primaria;

- delle nuove Linee guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022);

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (POF) ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999 e della Legge 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del PTOF 2025/2028 e la revisione annuale del PTOF 2024/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'Offerta Formativa deve comprendere:

- Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educative della programmazione curricolare e dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- L'elaborazione di una progettazione didattica condivisa tra i diversi segmenti scolastici, nell'ottica di implementare fattivamente il curricolo verticale;
- Le opzioni di formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale docente e ATA;
- La progettazione di interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento;
- La partecipazione alle opportunità progettuali offerte dallo scenario nazionale ed europeo;
- La progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica;
- La partecipazione a manifestazioni, seminari e convegni di studi su diverse tematiche trasversali e disciplinari, ad attività extrascolastiche, uscite sul territorio e viaggi di istruzione coerenti con la progettazione educativa e didattica della classe;
- Attività di promozione della salute e di corretti stili di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona. In tale contesto, particolare attenzione va rivolta al contrasto delle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
- Attività di promozione della cultura del rispetto verso la donna; iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio;
- Iniziative di lotta al bullismo e cyberbullismo e per educare all'uso responsabile dei dispositivi elettronici;
- Attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Azioni volte alla prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo attraverso l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento e l'adozione di opportune strategie personalizzate ed inclusive;
- Azioni volte alla promozione di una didattica orientativa per facilitare la comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione;
- Attività di educazione allo sviluppo sostenibile.

Nella progettazione dell'Offerta Formativa si terrà conto, inoltre, delle seguenti priorità anche

alla luce di quanto contemplato nel RAV e nel Piano di Miglioramento:

- Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;
- Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;
- Potenziare le discipline STEM;
- Aggiornare il curricolo verticale di educazione civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
- Predisposizione di prove di valutazione per classi parallele;
- Elaborare criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC;
- Motivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;
- Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità;
- Consolidare le condizioni per una relazione educativa motivante ed efficace;
- Rendere la didattica più efficace e innovativa, centrata sul soggetto in apprendimento e sull'uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- Assegnare al processo di valutazione un valore educativo e attuare un modello condiviso di valutazione;
- Potenziare un sistema di continuità ed orientamento, anche attraverso la progettazione e l'implementazione del curricolo verticale d'istituto;
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- Realizzare iniziative di formazione ed autoformazione finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- Valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;
- Valorizzare le risorse del territorio e potenziare la cultura della rete, incrementando l'interazione e la sinergia con le famiglie, nonché con enti, istituzioni e associazioni;
- Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.

Al perseguimento di queste priorità, considerate strategiche, saranno orientati gli sforzi di tutta la comunità scolastica, in particolare del Collegio dei Docenti e delle sue articolazioni funzionali (Dipartimenti, Commissioni, ecc.).

Pertanto, l'agire collettivo sarà volto a:

- fondare il curricolo sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- effettuare scelte culturali, metodologiche-didattiche, progettuali che tengano conto dei nuovi modi di apprendimento, della società nella quale i giovani vivono, delle competenze richiamate dai documenti nazionali e dalle raccomandazioni europee;
- utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- tener conto dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dei percorsi di orientamento;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;

- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione, di proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi di problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi formativi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- k) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- l) potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

q) incremento dei percorsi per l'orientamento, anche come strumento di recupero motivazionale.

AZIONI E COMPORTAMENTI

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività.

Il nostro progetto educativo, pertanto, dovrà privilegiare tutte quelle strategie che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.

Al fine di promuovere apprendimenti attivi è auspicabile privilegiare azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti.

Si mirerà al consolidamento dei saperi essenziali, all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, all'ampliamento del bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che possano consentire agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico, preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari le sfide e le trasformazioni della società moderna.

Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di sé stessi e degli altri.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica risolutiva dei problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, sull'approccio meta cognitivo. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Altro aspetto da curare è l'unitarietà del servizio, che va vista come capacità dell'Istituto, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli alunni, sfuggendo ad una gestione individualistica dell'insegnamento sia ad un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.

Di fondamentale importanza sarà il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto ai competenti Organi Collegiali e pubblicato sul sito web.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Rosetta Greco)